

DE STATUA

REMO BOMBARDIERI - BEPPE BORELLA - MAN/ECK - CORRADO SPREAFICO

28/09/2019 - 19/10/2019

Dopo l'esposizione "De Pictura", che ha chiuso la stagione espositiva, è parso naturale aprire proseguendo nella citazione dell'umanista Leon Battista Alberti, questa volta discutendo di scultura.

Remo Bombardieri presenta opere dalle forme pure, linee di una geometria essenziale si muovono nello spazio con giochi di pieni e vuoti che evocano leggerezza e movimento, creando una delicata contrapposizione con il senso di solidità e forza che il materiale semirefrattario con cui sono realizzate riesce a conferire.

L'attenzione alla geometria, all'alternanza dei pieni e vuoti dello spazio si ritrova anche nella ricerca di Beppe Borella che alterna un approccio quasi scientifico nella realizzazione di sculture da parete e a tutto tondo in cui risulta fondamentale lo studio consapevole di un impianto strutturale dell'opera, a una figurazione ironicamente *pop* in cui riesce a conferire al marmo sembianze incredibilmente plastiche e malleabili.

Dalla pratica dello scolpire e del "levare" si passa poi a quella dell'aggiungere e del modellare: Man/Eck presenta le sue opere, assemblaggi realizzati principalmente con carta, cartone ed eventuali materiali funzionali alla struttura della composizione. L'abilità plastica è indubbia ma ancor più certa è la sua abilità pittorica grazie a cui ottiene quella resa cromatica capace di evocare un realismo poetico e romantico.

Corrado Spreafico, la cui ricerca nella tridimensionalità si muove tra la scultura tradizionale e la moderna tecnologia della stampa 3D, presenta un ciclo di opere che racconta come il ruolo della donna sia cambiato nei secoli: dal matriarcato, tipico di società più e meno antiche (rappresentato qui dalla dea sumera Inanna), quando la donna era punto di riferimento e autorità rispettata, ad oggi, tempo in cui si compie una triste involuzione di quell'uomo che, non avendo con sé altro che violenza, tende ad annullarne l'identità.

Gare82 dedica quattro sale a quattro artisti che racconteranno la loro ricerca espressiva, il loro percorso all'interno dell'universo della tridimensionalità, concreto ma nello stesso tempo immaginario e immaginifico.

Federica Picco